



SEZIONE PROVINCIALE DI UDINE

Via Diaz, 4 – c/o Ordine dei Medici

33100 UDINE

Cell.3285560373

C.F. 94126680308

Il Presidente Provinciale p.t.

Dott. Stefano Vignando

pec: udine@pec.snami.org

Al Sig.

Presidente OMCeO

Provincia di Udine

segreteria.ud@pec.omceo.it

Oggetto: Prec. OMCeO Udine dd. 10.08.2023. Impiego di Medici provenienti da Paesi extra-UE in ASUFC. Legge 14/2023 art. 4 - ter. Incombenze.

Con nostre precedenti dd. 01.08.2023 e 08.08.2023 abbiamo sollevato lo spinoso tema relativo all'impiego di Medici provenienti da Paesi extra-UE nel nostro SSR e in particolare in ASUFC; abbiamo anche citato i contenuti della legge 14/2023 (art. 4 – ter).

Abbiamo altresì ricordato che dalla documentazione pervenutaci da ASUFC in seguito ad accesso agli atti e da quanto appreso da articoli della stampa locale, è previsto in ASUFC il coinvolgimento di Medici provenienti da Paesi extra-UE anche forniti da Cooperative chiedendo se siano state soddisfatte le citate previsioni di legge e cioè se i Colleghi interessati abbiano comunicato al nostro Ordine *“l’ottenimento del riconoscimento in deroga da parte della regione interessata, la denominazione della struttura sanitaria a contratto con il Servizio sanitario nazionale presso la quale presta l’attività nonché ogni successiva variazione”*.

Inoltre, abbiamo invitato codesto Ordine ad agire fin da subito e senza indugio alcuno chiedendo alla Direzione Aziendale di ASUFC l’elenco, e i riferimenti necessari per procedere, dei Medici provenienti da Paesi extra-comunitari che operano nelle Strutture (pubbliche) dell’Azienda stessa onde verificare se sia stato assolto quanto previsto dalla norma citata; abbiamo quindi trasmesso istanza di accesso agli atti.

Dobbiamo anche aggiungere che per esercitare la Professione di Medico Chirurgo e di Odontoiatra in Italia si DEVE obbligatoriamente essere iscritti all'Ordine della Provincia di residenza e che la mancata iscrizione all'Albo configura il reato, ex articolo 348 codice penale, di esercizio abusivo della professione e ciò è valido anche per gli specializzandi, in quanto durante la frequenza dei relativi corsi, questi esercitano a tutti gli effetti la Professione e quindi, la mancata iscrizione all'Albo, comporta l'esercizio abusivo della Professione e le conseguenti responsabilità di tipo penale: ovviamente queste leggi dello Stato non possono essere applicabili unicamente ai Medici e Odontoiatri italiani anche ai sensi dell’art. 3 della Costituzione. Potremmo anche menzionare la legge Gelli–Bianco in vigore dal 01/04/2017 che rende obbligatoria la polizza RC professionale per tutti i medici e gli obblighi di acquisizione dei crediti formativi ECM annuali che per il triennio 2020-2022 sono 150 crediti al netto di eventuali esenzioni.

Ai nostri rilievi e richieste ci è stato risposto con Nota del 10.08.2023 avente ad oggetto *“Esercizio **temporaneo** professione medica e odontoiatrica - cittadini extracomunitari”* (perché “temporaneo”?) comunicando *“di avere inviato apposita corrispondenza alla Regione Fvg per richiedere l’elenco dei professionisti extracomunitari autorizzati ad esercitare la professione in deroga ai requisiti, nonostante tale incombenza non sia previsto dalla normativa in materia.”* ma ad oggi ancora nessun riscontro nonostante l’istanza di accesso agli atti e la necessità assoluta di garantire la qualità dell’assistenza fornita ai nostri concittadini dai Medici e Odontoiatri a prescindere dalla nazionalità.



SEZIONE PROVINCIALE DI UDINE

Via Diaz, 4 – c/o Ordine dei Medici

33100 UDINE

Cell.3285560373

C.F. 94126680308

Il Presidente Provinciale p.t.

Dott. Stefano Vignando

pec: udine@pec.snami.org

Infine non ci è ancora chiaro perché SOLAMENTE “*dei professionisti extracomunitari*” debbano essere “*autorizzati ad esercitare la professione in deroga ai requisiti*”: quale la ratio? quale la fonte sovraordinata e costituzionale a supporto? solo la carenza dei Medici? a tal proposito è risaputo che, al contrario, i Medici ci sono (pensiamo ai 30 mila “camici grigi” di qualche anno fa o ai tantissimi Medici che sono emigrati in Paesi dove le condizioni economiche sono di gran lunga migliori che in Italia) ma non intendono più operare nel SSN/SSR soprattutto per motivi economici ma anche organizzativi e di status professionale.

Infine si chiede se codesto Ordine abbiano trasmesso idonea segnalazione anche ai NAS, per non dire della Procura della Repubblica, traendo anche spunto dalle nostre reiterate segnalazioni e dai nostri rilievi puntuali e motivati.

Si rimane pertanto in attesa di ricevere al più presto tutta la documentazione oggetto della nostra istanza di accesso agli atti.

Cordiali saluti

Gonars, 11 settembre 2023

Dott. Stefano Vignando